
Presidenza: Finlandia**SEDUTA ALLARGATA DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(740^a Seduta plenaria)**1. Data: venerdì 14 novembre 2008

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 12.55

2. Presidenza: Sig. A. Turunen3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: PREPARATIVI PER LA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI DI HELSINKI

Finlandia, Presidenza, Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allinea inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/994/08), Francia, Paesi Bassi (PC.DEL/999/08), Belarus (PC.DEL/996/08 OSCE+), Romania (Annesso), Federazione Russa (PC.DEL/1003/08 OSCE+), Italia, Armenia, Germania (PC.DEL/1007/08/Rev.1 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1008/08 OSCE+), Regno Unito, Spagna, Norvegia, Svezia, Danimarca, Slovacchia (PC.DEL/1005/08 OSCE+), Repubblica Ceca, Belgio, Stati Uniti d'America (PC.DEL/997/08), Turchia (PC.DEL/1002/08 OSCE+), Irlanda, Canada, Lituania (PC.DEL/1006/08), Croazia (PC.DEL/998/08), Polonia, Azerbaigian, Georgia, Lussemburgo (PC.DEL/1000/08), Austria, Moldova, Grecia, Assemblea parlamentare dell'OSCE

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Questioni organizzative: Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 20 novembre 2008, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/740
14 novembre 2008
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

740^a Seduta plenaria

Giornale PC N.740, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA ROMANIA

Signor Presidente,

la mia delegazione sostiene appieno la dichiarazione resa dalla Francia a nome dell'Unione europea. Mi concentrerò su taluni temi di particolare importanza per il mio Paese.

Per quanto riguarda gli aspetti politico-militari della sicurezza, la Romania rileva con soddisfazione i continui dibattiti sostanziali che si sono tenuti in seno all'FSC durante il 2008, in particolar modo quelli riguardanti il dialogo sulla sicurezza. La Romania appoggia i due progetti di decisione sulla dimensione politico-militare attualmente oggetto di esame in vista della loro adozione alla riunione del Consiglio dei ministri di Helsinki. Accogliamo con favore l'adozione da parte dell'FSC del progetto di decisione sulle SALW e le scorte di munizioni convenzionali.

Auspichiamo altresì che si raggiunga presto il consenso sul progetto di decisione su questioni attinenti all'FSC. Sottolineiamo l'importanza di tale decisione, in quanto essa fissa le priorità strategiche delle attività dell'FSC per l'anno a venire.

In merito alle questioni riguardanti aspetti non-militari della sicurezza, desidero porre in evidenza il costante sostegno della Romania alla Decisione N.4/07 della riunione del Consiglio dei ministri di Madrid sull'impegno dell'OSCE in Afghanistan. Colgo questa opportunità per encomiare il Segretario generale e il Presidente in esercizio per gli sforzi profusi in tal senso. Ci rammarichiamo che, dopo quasi un anno dall'adozione di tale decisione ministeriale, la fase di attuazione non sia stata ancora avviata.

La Romania conferma il suo impegno a favore dello sviluppo da parte dell'OSCE delle sue competenze nel campo della lotta al terrorismo e auspica che la pertinente decisione, oggetto di dibattito in seno al Comitato per la sicurezza, ottenga il consenso degli Stati partecipanti.

Encomiamo l'attività e gli sforzi intrapresi dall'Ambasciatore H. Talvitie nella Repubblica di Moldova volti a promuovere, con spirito costruttivo, la continuità delle consultazioni e di incoraggiare Chisinau e Tiraspol a compiere progressi relativamente alle misure per il rafforzamento della sicurezza nel quadro dei gruppi di lavoro.

Il formato “5+2” continua ad essere l’unico quadro legittimo per una composizione del conflitto in Transnistria. L’adempimento dei restanti impegni assunti al Vertice OSCE di Istanbul, quasi nove anni fa, contribuirà in maniera sostanziale ad una soluzione del conflitto che tenga conto della sovranità e dell’integrità territoriale della Repubblica di Moldova.

L’impatto prodotto dalla crisi di agosto in Georgia ha implicazioni non solo regionali. Purtroppo, una delle sue dirette conseguenze è stata la perdita da parte della presenza OSCE nella regione della credibilità di cui aveva sinora goduto. Le realtà imposte in modo unilaterale e artificiale sul campo rendono necessario un riesame del mandato della Missione OSCE in Georgia, in quanto alcune sue parti potrebbero essere divenute obsolete. Tuttavia nessun nuovo mandato deve mettere in questione o gettare dubbi sul rispetto della sovranità e dell’integrità territoriale della Georgia. La composizione del conflitto deve rimanere l’elemento centrale del mandato della Missione OSCE in Georgia.

Il mio Paese attribuisce grande importanza alle questioni relative al cambiamento climatico e alla tutela ambientale. Sosteniamo altresì interventi relativi alle implicazioni dei cambiamenti climatici per la sicurezza. Pertanto siamo pronti a partecipare attivamente all’elaborazione della decisione proposta dalla Presidenza in esercizio.

Salutiamo con favore le dinamiche nel quadro della dimensione umana. Auspichiamo che le versioni finali delle decisioni ministeriali a tale riguardo conterranno impegni rafforzati nel quadro di tale dimensione fondamentale dell’OSCE. Ci rallegriamo profondamente per la scelta della Presidenza finlandese di promuovere una decisione sul potenziamento degli sforzi dell’OSCE per l’attuazione del Piano di azione per migliorare la situazione dei rom e dei sinti nell’area dell’OSCE. Encomiamo il fatto che nel progetto di decisione si sia posto l’accento sull’attuazione degli impegni esistenti e si sia adottato un approccio innovativo e ambizioso in favore di iniziative nel campo dell’istruzione.

La Riunione del Consiglio dei ministri di quest’anno coinciderà con un momento storico nel campo dei diritti umani: il sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo. Confidiamo di conferire grande eco a tale anniversario reiterando i nostri impegni in tale campo e sottolineando il valore aggiunto dell’OSCE nella promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Europa. Sosteniamo pertanto l’adozione di una dichiarazione ambiziosa e di ampio respiro in materia di diritti umani.

La tratta di esseri umani è da tempo uno dei problemi che affliggono la regione dell’OSCE. Le nostre risposte devono essere adattate alla crescente complessità del fenomeno, occorre rafforzare la prevenzione e migliorare le misure per tutelare le vittime e perseguire i responsabili. Il progetto di decisione segue un approccio incentrato sulle vittime e ciò rappresenta un passo avanti verso un adeguamento delle nostre risposte alle sfide correnti.

La mia delegazione sostiene appieno l’adozione del progetto di convenzione sulla personalità giuridica internazionale, la capacità giuridica e i privilegi e le immunità dell’OSCE. Desideriamo incoraggiare la Presidenza finlandese, insieme alle future presidenze in esercizio e con il sostegno di tutti gli Stati partecipanti, a considerare le possibilità di conferire quanto prima una personalità giuridica internazionale all’OSCE.

Grazie Signor Presidente.